

Annalaura di Luggo

Oculus-Spei

Installazione multimediale interattiva

a cura di Ivan D'Alberto

coordinamento scientifico: Gabriella Musto

mostra promossa da:

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma

Inaugurazione aperta al pubblico 3 dicembre 2024 ore 18.30 - 21.00

Pantheon | Piazza della Rotonda - Roma

Fino al 3 febbraio 2025

Sarà presentata al pubblico, al Pantheon di Roma, martedì 3 dicembre 2024 alle ore 18.30 **Oculus-Spei, un'installazione multimediale interattiva dell'artista Annalaura di Luggo con il patrocinio morale del Giubileo e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.**

L'appuntamento coincide con la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità nei Musei. L'iniziativa è promossa da **Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma** con il coordinamento scientifico di **Gabriella Musto** e la curatela di **Ivan D'Alberto**, teorico e storico dell'arte contemporanea.

L'intervento installativo prende spunto dall'affermazione «Spes non confundit» ovvero «La speranza non delude» che apre la bolla papale del Giubileo del 2025.

Annalaura di Luggo costruisce intorno a questa dichiarazione la sua proposta espositiva dove la rappresentazione visiva del fascio di luce dell'Oculus del Pantheon diventa la chiave per aprire 5 Porte Sante ideali. Il pubblico, invitato a bussare concretamente a queste Porte, è traghettato in un'altra dimensione, e ad affiancarlo in questo viaggio sono persone con disabilità che accompagnano l'osservatore in un "pellegrinaggio di speranza". Questi moderni Virgilio, illuminati e trasfigurati dalla Luce, aprono uno "sguardo inedito" sulla bellezza interiore.

Oculus-Spei è, infatti, un invito a compiere un percorso spirituale e culturale attraverso la scoperta dei quattro angoli del mondo simbolicamente rappresentati dalle quattro vele che compongono il logo del Giubileo. Il viaggio culmina in una quinta porta, quella del Carcere di Rebibbia che Papa Francesco ha scelto come Porta Santa aggiuntiva del Giubileo. Qui il fruitore è messo di fronte a sé stesso grazie a un sistema di telecamere gesture recognition in tempo reale: uno spazio trasformativo dove, ancora una volta, è la luce ad attivare una riflessione profonda sulla nostra condizione di esseri umani.

Il viaggio tra le Porte Sante diventa così una metafora di una spiritualità universale nel segno di un impegno per le pari dignità di tutti, nell'ottica di una solidarietà espressa attraverso il linguaggio dell'arte, perché come ha dichiarato il pittore tedesco Gerhard Richter: «L'Arte è una forma di

speranza». L'affermazione di Richter trova una perfetta aderenza nel lavoro di Annalaura di Luggo poiché interventi come quello pensato per Il Pantheon rappresenta una vera e propria forma di resistenza ai progressivi processi di omologazione della società contemporanea sempre più ammalata da luoghi comuni.

Oculus-Spei è una lente d'ingrandimento sul valore dell'Arte intesa sia come "sguardo" critico dissolvente che con lucidità disvela le molteplici contraddizioni del reale e sia come "sguardo" rinnovato che può aprirci la vista (interiore) a possibili orizzonti. Annalaura di Luggo ci spinge ad una visione analitica dei temi trattati non negando mai la matrice cristiana del suo lavoro, ma ben consapevole quanto l'Arte, nel senso laico del termine, sia capace di andare oltre quel conformismo dilagante che seduce costantemente il nostro presente. Le cinque "porte" che contaminano lo spazio diventano forme enigmatiche in grado di suscitare l'immaginario degli astanti; sono totem arcaici che con il loro disvelamento offrono una rivelazione epifanica. Ed è la "forza generatrice" dell'Arte a materializzare sulla superficie del monolite un *deus ex machina* pronto ad accompagnare l'uomo verso un percorso di conoscenza. Solo così l'Arte diventa davvero una forma di speranza.

Dal 4 dicembre l'installazione sarà visibile durante i consueti orari di visita del Pantheon, previo acquisto del biglietto di ingresso. Per informazioni: dms-rm.pantheon@cultura.gov.it e per prenotare la propria visita: www.museiitaliani.it/musei

Biografia

Annalaura di Luggo (1970) è nata a Napoli dove vive e lavora. Il suo percorso si muove prevalentemente tra ricerca multimediale, fotografia, video e regia. Le sue opere e le sue installazioni sono realizzate attraverso la fusione di tecnologia e manualità e dialogano con il fruitore che è spesso protagonista dell'azione. Questo è portato a riflettere su questioni sociali e ambientali. Annalaura di Luggo ha affrontato temi come i diritti umani ("Never Give Up", Carcere Minorile di Nisida; "Human Rights Vision" per la Fondazione Kennedy di New York), la cecità ("Blind Vision" presentato alle Nazioni Unite ed al Consolato Italiano di New York), il mondo animale ("Sea Visions / 7 punti di vista"), la natura e la biodiversità ("Genesis" per la 58ma. Biennale di Venezia). Il progetto, denominato *Napoli Eden*, con l'utilizzo di alluminio riciclato per la costruzione di quattro grandi installazioni pubbliche site-specific ha incoraggiato il dibattito sulla sostenibilità nel capoluogo campano, ispirando la realizzazione del documentario "Napoli Eden", diretto da Bruno Colella, che ne racconta il processo creativo. "Napoli Eden" si è qualificato alle nominations agli Oscar 2021 per la categoria *Best Documentary Feature*. L'alluminio riciclato e la monumentalità sono presenti anche nell'intervento installativo in "Collòculi > We Are Art", una grande iride scultorea capace di trasmettere contenuti multimediali ed immersivi. Il lavoro è stato presentato in anteprima presso la Fondazione Banco Napoli del capoluogo campano e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli | MANN. Le fasi di realizzazione di Collòculi sono il focus del documentario "We Are Art Through the Eyes of Annalaura", diretto dalla stessa artista, la cui narrazione oscilla tra video arte e cinema sperimentale. Il documentario si è qualificato per la "Consideration" agli Oscar 2023, nella categoria *Best Documentary Feature e Best Song*. Vasta la sua bibliografia, con interventi dei maggiori critici d'arte e personalità internazionali del mondo della cultura e dello spettacolo, tra cui Paul Laster, Stephen Knudsen, Rajsa Clavijo, Timothy Hardfield, Paco Barragán, Stefano Biolchini, Hap Erstein, Francesco Gallo, Irene Galuppo, Aldo Gerbino, Giulia Gueci, Marcello Palminteri, Demetrio Paparoni, Gabriele Perretta, Antonello Tolve, Vincenzo Trione, Andrea Viliani. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Tra le mostre personali più recenti si ricordano: "Multum animo vidit" presso il PAN-Palazzo delle Arti, Napoli; "Oscurità e sommersione", presso il Complesso Monumentale dello Steri a Palermo; "Collòculi / Intro-Spectio", Museo Nazionale Romano-Terme di Diocleziano; Collòculi @Pompeii, Parco Archeologico di Pompei. Il suo lavoro è trattato da numerose gallerie in Italia e all'estero, ed in particolare da JVS Museum / Arti Contemporanee (Napoli) che promuove le sue opere attraverso mostre pubbliche e private e nelle principali fiere d'arte. Ha realizzato installazioni permanenti (Museo dell'Istituto P. Colosimo di Napoli, Museo del Carcere di Nisida), temporanee ed interattive (Nazioni Unite, New York; MANN Museo Archeologico Nazionale, Napoli; Fondazione Banco Napoli, Napoli e Chieti; Salone Nautico

Internazionale, Genova; Museo Nazionale Romano-Terme di Diocleziano, Roma; Parco Archeologico di Pompei, etc.) volte a modificare la percezione dello spazio e le coordinate visive del reale.

SCHEDA INFO

Annalaura di Luggo

Oculus-Spei

Installazione multimediale interattiva

a cura di Ivan D'Alberto

coordinamento scientifico: Gabriella Musto

mostra promossa da: Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma;

Jus Museum Galleria d'Arte

Info progetto: www.oculus-spei.it

Inaugurazione 3 dicembre 2024 ore 18.30 - 21.00

Anteprima stampa 3 dicembre 2024 ore 11.30

Pantheon | Piazza della Rotonda - Roma

Dal 4 dicembre 2024 al 3 febbraio 2025

Orari: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (ultimo ingresso alle ore 18.30);

giorni di chiusura: 1° gennaio e 25 dicembre

Per informazioni e biglietti: dms-rm.pantheon@cultura.gov.it

Per prenotare la propria visita: www.museiitaliani.it/musei

Promozione e Comunicazione

Direzione Musei Nazionali della città di Roma

ms-rm.comunicazione@cultura.gov.it

Uffici stampa

Servizi di Comunicazione Testini

Stefano Testini

stefanotestini@gmail.com

tel. 3356138145

Comunicazione Settore Arte

Roberta Melasecca

Interno 14 next – Melasecca PressOffice – blowart

roberta.melasecca@gmail.com – info@melaseccapressoffice.it

tel. 3494945612

cartella stampa su www.melaseccapressoffice.it